

Comunità Viva

IV^ DI AVVENTO

IV^ SETTIMANA

SETTIMANALE

Laudato si': L'INEQUITÀ È PLANETARIA

L'inquinamento e il riscaldamento del pianeta non sono gli unici fattori problematici della situazione in cui versa la casa comune. L'economia del risultato immediato e lo sfruttamento sconsiderato delle risorse hanno portato a cambiamenti dell'ecosistema tali da generare estinzioni di piante e animali.

Gli interventi con cui l'uomo a volte cerca di rimediare ai suoi stessi errori spesso non considerano l'impatto sulla biodiversità. Il Papa evidenzia una «incuria egoistica», i cui danni saranno pagati anche dalle generazioni future. Cita l'Amazzonia depredata dal verde, i ghiacciai che si sciolgono, la pesca selettiva e molto altro.

Al deterioramento dell'ambiente corrispondono purtroppo il deterioramento della vita umana e il degrado sociale. Anche qui i mali sono numerosi. Anzi-tutto un caos urbano in cui evidente è il crescere del cemento e il sempre maggiore distanziamento dalla natura. Le dinamiche dei media e del digitale, poi, quando onnipresenti, non favoriscono lo sviluppo di una capacità di vivere con sapienza, di pensare in profondità, di amare con generosità.

Con molta chiarezza Francesco elenca inquinamento mentale, emozioni artificiali, malinconia e insoddisfazione nelle relazioni interpersonali o dannoso isolamento. Per il fatto che ambiente umano e ambiente naturale si degradano insieme, gli effetti più gravi pesano sugli esclusi, individui e popoli.

Il Papa parla di un «debito ecologico», di una terra dei poveri del Sud ricca, ma di una ricchezza resa loro inaccessibile da un sistema commerciale perverso. Ciò che il Papa lamenta è anche la debolezza a internazionale, ma ritiene l'essere umano ancora capace di intervenire. Per questo richiama tutti decisioni forti.

Don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: Lc 1,39-45

ELISABETTA E MARIA, COSÌ È L'ARTE DELL'INCONTRO

Maria si mise in viaggio in fretta. Appena partito l'angelo, anche lei vola via da Nazaret. Il suo cammino sembra ricalcare a ritroso le orme che Gabriele ha lasciato nell'aria per giungere da lei: «gli innamorati volano» (*santa Camilla Battista da Camerino*). Appena giunta in quella casa di profeti, Maria si comporta come Gabriele con lei. «Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta»: angelo di un lieto annunzio, che il bimbo nel grembo della madre percepisce subito, con tutto se stesso, come una musica, un appello alla danza, una tristezza finita per sempre: «il bambino ha sussultato di gioia».

Il Santo non è più al tempio, è lì, nella carne di una donna, «dolce carne fatta cielo» (M. Marcolini). Nella danza dei grembi, nella carne di due donne, si intrecciano ora umanità e divinità. Nella Bibbia, quando gli uomini sono fragili, o corrotti, o mancano del tutto, entrano in gioco le donne (*R. Virgili*).

Da Maria ed Elisabetta impariamo anche noi l'arte dell'incontro: la corsa di Maria è accolta da una benedizione. Un vento di benedizione dovrebbe aprire ogni dialogo che voglia essere creativo. A chi condivide con me strada e casa, a chi mi porta un mistero, a chi mi porta un abbraccio, a chi mi ha dato tanto nella vita, io ripeterò la prima parola di Elisabetta: che tu sia benedetto, Dio mi benedice con la tua presenza, possa Egli benedire te con la mia presenza.

Benedetta tu fra le donne. Su tutte le donne si estende la benedizione, su tutte le figlie di Eva, su tutte le madri del mondo, su tutta l'umanità al femminile, su «tutti i frammenti di Maria seminati nel mondo e che hanno nome donna» (*G. Vannucci*).

E beata sei tu che hai creduto. Risuona la prima delle tante beatitudini dell'evangelo, e avvolge come un mantello di gioia la fede di Maria: la fede è acquisizione di bellezza del vivere, di un umile, mite e possente piacere di esistere e di fiorire, sotto il sole di Dio.

Elisabetta ha iniziato a battere il ritmo, e Maria intona la melodia, diventa un fiume di canto, di salmo, di danza. Le parole di Elisabetta provocano una esplosione di lode e di stupore: magnificat. I primi due profeti del Nuovo Testamento sono due madri con una vita nuova, che balza su dal grembo, e afferma: «Ci sono!».

E da loro imparo che la fede e il cristianesimo sono questo: una presenza nella mia esistenza. Un abbraccio nella mia solitudine. Qualcuno che viene e mi consegna cose che neppure osavo pensare. Natale è la convinzione santa che l'uomo ha Dio nel sangue; che dentro il battito umile e testardo del mio cuore palpita un altro cuore che – come nelle madri in attesa – batte appena sotto il mio. E lo sostiene. E non si spegne più.

(Padre Ermes Ronchi – Avvenire 16.XII. 2021)



Raffaello Sanzio
Visitazione

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 20 dicembre

Ore 9.00 Fam. Cappellini

Ore 18.00 Capri Annamaria

MARTEDÌ 21 dicembre

Ore 9.00 Vignola Antonio

Ore 18.00 Allais Enzo

MERCOLEDÌ 22 dicembre

Ore 9.00 Invernizzi Luigi

Ore 18.00 Marchini Rina e Giovanni
Cremascoli Jole e Tonino
Sangalli Navio

GIOVEDÌ 23 dicembre

Ore 9.00 Sec. Int. Parrocchia

Ore 18.00 Civardi Pierina e Famigliari
Musitelli Paola e Mario
Esposti Giovanna

VENERDÌ 24 dicembre

Ore 18.00 ***S. Messa prefestiva
di Natale***

Ore 21.30 ***S. Messa della veglia
di Natale***

SABATO 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE

Ore 8.00 ***PER LA COMUNITÀ***

Ore 10.00 ***PER LA COMUNITÀ***

Ore 11.30 ***PER LA COMUNITÀ***

Ore 18.00 ***PER LA COMUNITÀ***

DOMENICA 26 dicembre SANTA FAMIGLIA

Ore 8.00 Bertolini Oreste e Giovanna
Forti Maria e Pietro

Ore 10.00 ***PER LA COMUNITÀ***

Ore 11.30 Negrone Luca Pietro

Ore 18.00 Valli Ivan
Boldini Carlo
Fam. Stracchi
Fam. Riccaboni



www.cabrinilodi.it

NOTIZIE E APPUNTAMENTI

LA NOVENA DEL NATALE

Ogni giorno, inserita nella S. Messa delle ore 9.

LE CONFESSIONI

(In questi orari sarà presente anche un terzo sacerdote insieme a don Franco e don Luca)

- **Lunedì 20 Dicembre:** Ore 21:00 – SUPERIORI, GIOVANI
- **Martedì 21 Dicembre:** Ore 20:45 – ADULTI
- **Mercoledì 22 Dic.:** Ore 16:45 – ELEMENTARI, 1° MEDIA

È possibile inoltre confessarsi:

Giovedì 23 Dic.: Ore 9:30 – 11

Venerdì 24 Dic.: Ore 15:00 – 16:30

ORARI SS. MESSE NATALE – EPIFANIA

(Non occorrere prenotarsi per partecipare alle celebrazioni)

Venerdì 24: ***Ore 18:00 S. Messa prefestiva Natale***

Ore 21:30 S. Messa della veglia di Natale

Sabato 25 ***Ore 8 – 10 – 11:30 – 18 SS. Messe Natale***

Domenica 26 (*Santa Famiglia*): Ore 8 – 10 – 11:30 – 18

Venerdì 31: ***Ore 18 S. Messa di Fine Anno
- Canto del "Te Deum"***

Sabato 1 Gennaio (*S. Maria madre di Dio*): Ore 10 – 11:30 –
Ore 18 S. Messa della Pace

Domenica 2 Gennaio: Ore 8 – 10:00 – 11:30 – 18

Mercoledì 5 Gennaio: Ore 18 (Prefestiva)

Giovedì 6 Gennaio (*Epifania*): Ore 8 – 10:00 – 11:30 – 18
Ore 15:00 Benedizione dei bambini

MESSE CON GLI ALUNNI DELLA SCUOLA MARIA AUSLIATRICE

Lunedì 20 e martedì 21 la Messa delle 18 sarà animata dagli alunni e insegnanti della scuola Maria Ausiliatrice.

AUGURI PER UN SANTO NATALE

Il Figlio di Dio, Verbo fatto Carne, nato nella pienezza del tempo, non si trattiene dal visitarci ancora, in questo nostro tempo faticoso e difficile. La luce di speranza, gioia e pace, che ha acceso a Betlemme, brilli in voi e attraverso voi nel mondo. Anche a nome della Comunità delle Suore FMA, ci è caro porgere gli auguri natalizi con le parole-invito di Papa Francesco:

"Guardare verso l'Alto, guardare verso l'altro"
(Don Franco e Don Luca)

